

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

-PROVINCIA DI COSENZA-

Verbale n. 14 del 30/07/2024

IL REVISORE UNICO

OGGETTO: Parere sulla proposta di delibera “Articolo 175, comma 8, TUEL – Assestamento generale di bilancio 2024- Articolo 193, comma 2, TUEL – Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024. Esame ed approvazione.”.

L'Organo di Revisione, Dott.ssa Caterina Cannizzaro, è stata contattata per esprimere il proprio parere preventivo, ai sensi dell'art. 239 Tuel, in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Assestamento Generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024. Ai Sensi degli Artt.175, Comma 8 e 193 del D.Lgs. N. 267/2000”* per la successiva presentazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile,

PRESO ATTO

Della documentazione, messa a disposizione dall'Ente, a mezzo pec in data 25 luglio 2024, costituita dalla proposta di deliberazione e dagli allegati a corredo, che ne formano parte integrante e sostanziale e nello specifico:

- Dalla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: Assestamento generale di bilancio 2024— Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024. Esame ed approvazione Articolo 193, comma 2, TUEL e Articolo 175, Comma 8 , con la quale, l'Ente ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- Dal parere favorevole, espresso contestualmente alla proposta in oggetto dal responsabile del servizio del settore Economico e finanziario, Dott. Tricoci Salvatore, ex art. 49 del D.Lgs. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa;
- ♦ Dall' allegato A alla proposta di delibera - Comunicazione al Tesoriere degli aggiornamenti agli stanziamenti in esercizio o gestione provvisoria che rilevano solo ai fini del controllo del tesoriere - riferimento proposta delibera di Consiglio Comunale del 25/07/2024, nella quale

viene segnalata la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo alle nuove esigenze intervenute:

- Variazione in uscita 2024 in termini di cassa e di competenza - che illustra gli stanziamenti di competenza aggiornati alla delibera in oggetto. Con indicazione, relativamente alle spese, delle previsioni in termini di competenza, classificati per missioni, programmi e titoli, per il bilancio di previsione finanziario 2024 -2026;
- Variazione in entrate 2024 in termini di cassa e di competenza - che illustra gli stanziamenti di competenza aggiornati alla delibera in oggetto. Con indicazione, relativamente alle entrate dei titoli, categorie e capitoli e indicazione utilizzo in avanzo delle risorse vincolate nel risultato d'amministrazione presunto al 31/12/2023;
- Dall'allegato 2, alla proposta di delibera - Prospetto dimostrativo di verifica sul rispetto dei equilibri di bilancio relativamente al bilancio di previsione 2024 – 2026, aggiornato a seguito della variazione al bilancio di previsione pluriennale;
- Dal quadro generale riassuntivo bilancio di previsione 2024 – 2026, aggiornato a seguito della variazione al bilancio di previsione pluriennale;

PREMESSA

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 13/05/2024, ha approvato la proposta di rendiconto composto dal Conto del bilancio, ed i documenti allegati per l'esercizio 2023.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, lettera A del prospetto dimostrativo, presenta un Totale di Euro 1.729.402,63, come risulta dai seguenti elementi:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.729.402,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 512.964,26
b) Fondi accantonati	€ 2.694.173,27
c) Fondi destinati ad investimento	€ 293,76
d) Fondi liberi	€ -
e) Quota disponibile	-€ 1.478.028,66
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 1.729.402,63

La gestione dell' anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023, voce E . parte disponibile del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, **negativo ed è pari a € -1.478.028,66,**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 28.06.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 28/06/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario Pluriennale 2024-2026, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione, prende atto, delle modalità di copertura del disavanzo da ripianare, rappresentato nella seguente tabella, con indicazione del piano di rientro, i cui dati sono comunicati dall'Ufficio di ragioneria dell'Ente:

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	42.877,20	25.726,32	2.858,48	2.858,48	2.858,48
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	728.689,87	60.724,15	60.724,15	60.724,15	60.724,15
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	710.778,65	89.180,92	88.799,68	88.799,68	88.799,68
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti (da FCDE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.482.345,72	175.631,39	152.382,31	152.382,31	152.382,31

Come emerge dalla suddetta tabella:

- ❖ Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29/09/2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019, è emerso un disavanzo da FCDE pari ad Euro 910.860,32, il ripiano è previsto, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti. La quota annua, prevista nel piano di rientro del bilancio di previsione pluriennale 2024/2026 è pari ad Euro 60.724,15.

Alla data del 31 dicembre 2023, Il debito residuo, derivante dal disavanzo da FCDE, che risulta ancora da ripianare è pari ad Euro 728.689,87.

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

- ❖ L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, trovandosi in una situazione di grave squilibrio strutturale, non sanabile con il ricorso ai mezzi ordinari, nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e della linee Guida e secondo lo schema istruttorio della Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie n. 5/2018, ha provveduto alla redazione del piano di riequilibrio pluriennale, attraverso la puntuale ricognizione ed esatta quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, e alla determinazione della massa passiva da ripianare.

Con deliberazione n. 47 del 21.12.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000, della durata di dieci anni (2022-2031), con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 .

La massa passiva è pari ad € **1.064.664,96** ed è così testualmente riportata:

Dettaglio analitico composizione massa passiva:

Massa Passiva	
Disavanzo da rendiconto 2021 :	
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2019 non recuperato	146.459,42
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2020 non recuperato	7.083,00
Disavanzo extradeficit da fcde non recuperato	25.105,39
Disavanzo da riaccertamento residui incluso nel piano	559.021,45
Debiti fuori Bilancio	176.177,94
Fondo Contenzioso potenziale	63.422,06
Disavanzo 2019 quota 2022 da recuperare	73.229,71
Disavanzo 2020 quota 2022 e 2023 da recuperare	14.165,99
Totale Passività da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	1.064.664,96

Il piano di riequilibrio è stato trasmesso alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ai sensi dell'art. 243-quater, comma 1, TUEL per la relativa istruttoria, ed in data 16.5.2023 ha emesso la pronuncia di approvazione del piano, e trasmesso la stessa alla Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria, per l'attività istruttoria ed il provvedimento conseguente di propria competenza;

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo, risultante nelle previsioni del piano di rientro, che sono esposte nel piano di riequilibrio. ex art. 243 bis TUEL.

- La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria , riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ritenendo le misure di riequilibrio programmate tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario;

La Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria, nella propria delibera di approvazione accerta, la presenza di criticità suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:

- Criticità nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF
- Criticità delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria
- Contestualmente dispone l'adozione di misure correttive, con effetti sui bilanci e rendiconti futuri. In particolare l'efficientamento delle riscossioni
- Criticità nel sistema di contenimento delle spese

disponendo contestualmente, l'adozione di misure correttive, per il superamento delle criticità, con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate ed in particolare:

- 1) sull'efficientamento delle riscossioni
- 2) sul contenimento delle spese.

Per il triennio del bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 la quota del piano di rientro prevista ai fini del PRFP, è pari ad euro 89.180,92.

- ❖ in conformità a quanto disposto nell'ordinanza della Corte dei Conti n. 0000033, emessa in data 16/04/2024, l'Ente, negli esercizi successivi, provvederà ad applicare le quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, non recuperate dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma già maturate e riferite al periodo compreso dal 2015/2023.

L'Ente ha previsto, nel bilancio di previsione pluriennale 2024/2026, nell'esercizio finanziario 2024, come stabilito nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti, il recupero di una quota pari a 25.726,32 (2015/2023) e provvederà negli esercizi successivi del bilancio di previsione pluriennale 2024/2026 ad applicare le ulteriori quote pari ad euro 2.858,48.

Tale disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario.

Per le quote di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, non recuperate già maturate e le quote non recuperate del FCDE, previste nel piano di rientro, si raccomanda, l'ente al rigoroso rispetto del punto 9.2.26 del principio contabile applicato concernente, la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 117/2011).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

VISTI

- **L'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d.Lgs. n. 267/2000, del TUEL prevede che:**
l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;
- **L'art 147 quinquies del Tuel, prevede che:**
il controllo sugli equilibri finanziari del Comune "1...è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario, mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale (ove previsto), del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità";
- il punto 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno";

CONSIDERATO CHE:

L'articolo 193 del TUEL (obbligo rispetto equilibri e pareggio) prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175 comma 8 (variazione di assestamento generale), del TUEL prevede che:

“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

L'articolo 187 del TUEL prevede che:

“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- 1. il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- 2. il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- 3. la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- 4. la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.
- 5. Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente: le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- 6. i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- 7. l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- 8. le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto, una triplice finalità:

Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Preliminarmente, si prende atto, che il Responsabile del Servizio Finanziario ed i Responsabili dei Settori hanno verificato le seguenti condizioni :

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la verifica il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi 707-732 della L. n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016);
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.
- la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- lo svolgimento dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

I Responsabili di servizio, in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio **hanno** segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Dagli atti **non** sono stati segnalati, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di bilancio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto, che **non** sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono

garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

VERIFICATA

La gestione dei residui alla data del 25/07/2024:

Residui attivi

I residui attivi conservati al 01/01/2024 ammontano complessivamente ad euro 5.992.088,29;

I residui attivi incassati, alla data della verifica 25/07/2024, ammontano complessivamente a € 90.060,23;

I residui attivi conservati, alla data della verifica 25/07/2024, ammontano complessivamente € 5.902.028,06;

Residui passivi

I residui passivi conservati al 01.01.2024 ammontano complessivamente ad € 6.117.951,87;

I residui passivi pagati, alla data della verifica, ammontano complessivamente ad €1.113.439,47;

I residui passivi conservati, alla data della verifica, ammontano complessivamente ad € 5.004.512,40.

Il Responsabile dei Servizi Finanziario, relativamente alla gestione dei residui attivi, **non** ha segnalato situazioni di squilibrio tali da richiedere iniziative atte ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;

Ne consegue che la gestione dei residui, **non** pare essere tale da compromettere il mantenimento degli equilibri di bilancio.

La gestione di cassa alla data del 25/07/2024

Il Responsabile Finanziario, attesta nella proposta di delibera, che la gestione degli incassi e dei pagamenti è stata finalizzata a garantire: un'adeguata liquidità volta a evitare o contenere l'utilizzo delle anticipazioni di cassa con l'esigenza di dar corso in modo tempestivo ai pagamenti, conformemente alla normativa vigente;

Il fondo cassa iniziale presunto, alla data del **01/01/2024** ammonta a €. **2.030.266,21**.

Il fondo cassa, dal consultazione del servizio di tesoreria comunale, alla data **del 25/07/2024**, ammonta a €. **2.232.668,58**.

Gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

L'Ente, nel Bilancio di previsione 2024-2026, nella missione 20, programma 1, **ha** stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 34.840,58, pari allo 0,56 % delle spese finali, che dovrebbero consentire di far fronte ai pagamenti imprevisti.

Alla data del 25/07/2024, il Responsabile del servizio Finanziario, ha accertato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, ed è pari ad euro 34.840,58 pertanto, lo stesso non ha registrato variazioni e corrisponde a quanto stanziato nel bilancio di previsione 2024/2026. In conformità all'articolo 166, comma 2-quater del Tuel, nella missione 20 "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma «Fondo di riserva», risulta un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% del valore di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa).

L'organo di Revisione, prende atto, che **non risultano** segnalazioni in relazione alle possibili spese impreviste, fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

L'Organo ha verificato che l'Ente ha programmato nel Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026, l'attivazione dell'anticipazioni al tesoriere Comunale, di cui all'art. 222 comma 1 TUEL, che è stata richiesta per l'anno 2024, con Delibera di Giunta N.89 del 08/11/2023, regolata al tasso corrente per l'anticipazione di tesoreria e secondo le modalità stabilite nella convenzione di tesoreria. Alla data del 25/07/2024 l'anticipazioni di cassa di Tesoreria, **non** è stata utilizzata;

In ordine alla giacenza di cassa vincolata si specifica, che la Sezione regionale di Controllo, della Corte dei Conti della Calabria, prot.n.3025 del 24/07/2023, in sede delle verifiche istruttorie al piano di riequilibrio, riteneva la consistenza della cassa vincolata, per gli esercizi esaminati poco attendibile, essendo quantificata dall'Ente costantemente in euro 8.685,15.

L'Ente, conformandosi alle richieste istruttorie formulate dalla Corte, in data 21/09/2023, con nota di riscontro prot. 3993/2023, confermava l'incongruenza e provvedeva alla ricostruzione della consistenza della cassa vincolata.

L'Ente con determina del Responsabile del servizio finanziario N.57 del 21/09/2023, effettuava una ricognizione della cassa vincolata, sulle somme giacenti, presso la tesoreria comunale, aventi destinazione vincolata, che si quantificano in Euro 231.796,17 al 01.01.2022 ed in Euro 692.178,39 al 01.01.2023.

L'Organo di revisione, **ha** verificato che la consistenza della cassa vincolata, rideterminata dall'Ente, al 31.12.2023, in occasione dell'ultima verifica ordinaria di cassa al 31/03/2024, non risultava ancora allineata presso la Tesoreria Comunale. Non disponibile la documentazione della Tesoreria Comunale per verifica ordinaria, aggiornata al 30/06/2024.

L'Organo di revisione, raccomanda ad una maggiore attenzione ai vincoli di cassa, atteso che come stabilito, nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti del 27.3.2024, **saranno oggetto di monitoraggio periodico in sede di PRF**, ed è stato espressamente richiesto la predisposizione di apposita relazione del responsabile del servizio finanziario che dovrà essere asseverata dal Tesoriere e revisore .

La gestione di competenza di parte corrente alla data del 25/07/2024:

La verifica del rispetto dei precetti contenuti nell' articolo 162, comma 6 del Tuel, secondo il quale: “il bilancio di previsione deve rispettare, anche durante la gestione e nelle variazioni, il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione”.

La verifica della gestione di competenza relativa alla parte corrente, lascia prevedere una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario, come emerge dall'allegato equilibri di bilancio, a corredo della proposta, può essere sinteticamente riassunta e verificata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali 2024 - Del.CC-n.22 del 28/06/2024	Previsioni definitive 2024 al 25/07/2024
Entrate tributarie	+	2.518.056,56	2.518.056,56
Trasferimenti correnti	+	1.310.237,80	1.347.262,93
Entrate extra-tributarie	+	528.706,24	528.706,24
Entrate correnti (Tit. I + II + III)	+	4.357.000,60	4.394.025,73
Disavanzo	-	175.631,39	175.631,39
Spese correnti (Tit. I)	-	4.299.699,24	4.336.724,37
Quota capitale amm.to mutui	-	1.168.131,50	742.131,50
Differenza	=	-1.286.461,53	-860.461,53
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	+	211.711,53	211.711,53
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	10.000,00	10.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	1.064.750,00	638.750,00
Risultato		0,00	0,00

Preso atto, inoltre, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: “821. Gli

enti di cui al comma 819, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, previsto dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 al bilancio di previsione, a corredo della presente proposta

L'Organo di revisione, in sede di Bilancio di previsione 2024-2026, **ha** verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10, così distinto:

anno 2024 – euro 15.413,79 pari allo 0,36% delle spese correnti 4.299.699,24;

anno 2025 - euro 13.807,36 pari allo 0,47% delle spese correnti 2.956.168,53;

anno 2026 - euro 13.445,83 pari allo 0,47% delle spese correnti 2.879.517,05;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del **TUEL**) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Alla data del 25/07/2024, è stata accertato dal Responsabile Finanziario, che il fondo di riserva, è pari ad euro 15.413,79, non ha registrato variazioni e corrisponde a quanto stanziato nel bilancio di previsione per l'anno 2024.

Il Responsabile Finanziario, relativamente alla gestione di competenza, alla data del 25/07/2024, sulla base dei dati attualmente disponibili, **non** ha segnalato interventi straordinari di riequilibrio.

La gestione in conto capitale al 25/07/2024

Nella gestione in conto capitale **non** risultano segnalate variazioni di cronoprogrammi delle opere pubbliche.

L'Ente ha segnalato la necessità di variare, il bilancio di previsione 2024-2026, esercizio finanziario 2024, al fine di registrare, la ricezione di contributi per diversi fini :

- La nota Prot GSEWEB/P20240500921 del 28/6/2024 con la quale il GSE ha comunicato di aver accordato in favore dell'Ente, l'erogazione dell'acconto di € 426.000,00 , per i lavori di Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico sito in Via Maria Montessori – Plesso Scuola Primaria e dell'Infanzia identificati con il codice CT00745785.

L'entrata per erogazione dell' acconto incentivo richiesto, è stato iscritta al Titolo 5-Entrate da riduzione attività finanziaria, Categoria 4- Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine- Capitolo 5020/1(Resp/CdR: 5/5) - mutuo per investimenti conto termico lavori

efficientamento energetico. La registrazione ha generato in entrata, una variazione di bilancio in diminuzione, nelle previsione di competenza per € 460.000,00.

L'uscita acconto incentivo, è previsto alla missione 4- Istruzione e diritto allo studio- Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie, macroaggregato 1 - Acquisizioni di attività finanziarie-capitolo 3308 /0 (Resp/CdR: 3/3), mutuo per investimenti conto termico lavori efficientamento energetico - La registrazione ha generato in uscita, una variazione di bilancio in diminuzione, nelle previsione di competenza per € 460.000,00.

Si rammenta che con la nota Prot.: GSEWEB/P20230910806 del 22/11/2023, il GSE, ha comunicato l'accettazione della richiesta di prenotazione degli incentivi per l'importo complessivo di € 1.064.750,00, era stata registrata con la "Variazione in esercizio provvisorio al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025-Annualità 2024 approvata dalla Giunta Comunale N. 13 del 19 febbraio 2024 e ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 26/02/2024.

- La Convezione stipulata tra la Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e lavori pubblici e il Comune di Fagnano Castello (CS)- "Di assegnazione delle risorse CIPESS 79 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e 2021-2027. Assegnazioni risorse per interventi COVID 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle Regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021- 2027). Il Comune di Fagnano Castello, soggetto attuatore, risulta beneficiario di risorse per la realizzazione dell'intervento "Eliminazione vulnerabilità edifici scolastici degli elementi anche non strutturali - Edificio Scuola Media" di cui all'edificio scolastico identificato nell'anagrafe edilizia scolastica con il cod. 0780510010, per l'importo complessivo pari ad euro 163.900,00.

L'entrata di cui ai fondi Regionali- Fondo Sviluppo e Coesione, è stata iscritta al Titolo 4, Categoria- Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche -Capitolo 4023 / 0 (Resp/CdR: 0/0) -- contributo dello stato per edilizia scolastica. La registrazione ha generato in entrata, una variazione di bilancio in aumento, nelle previsione di competenza per € 163.900,00;

L'uscita di cui ai fondi Regionali - Fondo Sviluppo e Coesione, è prevista al Titolo 2 -Spesa in conto capitale, alla missione 4-Istruzione e diritto allo studio, capitolo 3131 / 0, (Resp/CdR: 0/0) – costruzione ampliamento e completamento di edifici per le scuole dell'obbligo. La registrazione ha generato in uscita, una variazione di bilancio in aumento, nelle previsione di competenza per € 163.900,00.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità alla data del 25/07/2024

I Responsabili dei Servizi **non hanno** segnalato, situazioni di squilibrio sui residui attivi, tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE, con il relativo accantonamento nel risultato di amministrazione;

L'Ente, ha stabilito di mantenere il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2023 che è stato quantificato sulla base dei principi contabile nell'importo di € **2.184.820,85** ;

Nel bilancio di previsione 2024-2026 , nella missione 20, programma 2, è stato stanziato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 391.759,31 per l'anno 2024;
- euro 350.624,13 per l'anno 2025;
- euro 350.624,13 per l'anno 2026;

L'Organo di Revisione, in sede di bilancio di previsione 2024-2026. **ha** verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento in considerazione anche delle nuove modalità di cui ai commi 79 e 80, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, tenuto conto del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011) al paragrafo 3.3 e all'esempio 5 — *Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità* che illustra le modalità per addivenire alla determinazione del Fondo crediti dubbia.

L'Organo di Revisione, alla data del 25/07/2024, **ha** verificato che l'importo indicato del Fcde nel prospetto degli equilibri di bilancio, per l'anno 2024 è pari ad euro 391.759,31, pertanto, **non** ha registrato variazioni e corrisponde a quanto stanziato nella missione 20, programma 2, del bilancio di previsione 2024-2026.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali alla data del 25/07/2024

Dallo schema di proposta di deliberazione consiliare relativa alla salvaguardia, si è riscontrato che, lo stesso non prevede, il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio.

Dagli atti a corredo, dell'operazione emerge che **non** sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, da ripianare, ulteriori rispetto a quelli da riconoscere e finanziare che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, nella medesima seduta, di cui alla presente proposta. Sul riconoscimento di legittimità degli stessi, codesto Organo di revisione, ha espresso parere con verbale n. 12 del 29/07/2024 e con verbale n. 13 del 29/07/2024, in termini favorevole.

- Tali debiti sono scaturiti da sentenze esecutive e da transazioni, comunque, risultano avere copertura finanziaria. L'Ente ha individuato, le risorse da destinare al finanziamento dei debiti fuori bilanci, all'interno degli stanziamenti di bilancio e mediante applicazione di risorse dell'accantonamento del fondo rischi contenzioso.

I citati debiti traggono origine dai seguenti atti:

- Composizione Bonaria Conciliativa Vertenza Di Maio Francesco/Comune di Fagnano Castello (CS) per penale ritardo riconsegna locali, riferita alla Causa R.G. N. 3045/2023 di

R.G. per opposizione al D.I. N. 789/2023 del 06.07.2023- Debito da riconoscere e finanziare per l'importo di Euro **17.500,00**.

- Odinanza ex art. 14 d.lgs 150/2011 n.372/2023 del 12.07.2023 del Tribunale di Cosenza R.G. 1443/2023. Debito da riconoscere e finanziare per l'importo complessivo di **Euro 43,738,73**.

Il Responsabile del servizio, con riferimento al riconoscimento dei suddetti atti, garantisce che permangono gli equilibri generali di bilancio .

L'Organo di Revisione, nel bilancio di previsione 2024-2026, ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) .

L'importo del Fondo contenzioso di competenza per il bilancio previsioni anno 2024 e' pari ad € 3.233,33.

Alla data del 25/07/2024, il Responsabile del servizio finanziario, ha precisato che gli stanziamenti di competenza per il bilancio previsioni 2024 del fondo rischi contenzioso, sono pari ad € 3.233,33, pertanto, non hanno registrato variazioni rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione 2024-2026.

Fondo rischio contenzioso

Il risultato presunto di amministrazione Allegato a/1), presenta per l'esercizio in corso, un accantonamento iniziale per fondo rischi contenzioso per euro 128.188,62, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), sulla base della ricognizione analitica operata da ciascun responsabile del settore, in merito alle cause in essere, alla valutazione del rischio di soccombenza dell'Ente, nonché alla stima del valore del rischio.

Nell' Allegato a/1) relativo al Risultato di amministrazione - quote accantonate - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- Euro 124.955,39, già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 3.233,23 accantonati sugli stanziamenti di competenza in spesa del bilancio dell'esercizio in corso;
- Euro 128.188,62 risorse accantonate nel risultato presunto dell'esercizio in corso;
- Euro 77.252,45 risorse applicate nel primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026;

Le risorse applicate del fondo rischi contenzioso, sono state destinate al finanziamento, di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il fondo rischio contenzioso, in seguito all'applicazione di risorse, è stato rideterminato in Euro 50.936,17.

Alla data del 25/07/2024, il Responsabile dei servizi finanziari , ha ritenuto le quote accantonate in spesa nel bilancio di previsione in corso, congrue e non ha ritenuto necessario integrare gli stanziamenti di competenza del fondo rischi contenzioso .

Organismi partecipati alla data del 25/07/2024

In considerazione dell'esiguità delle partecipazioni detenute dall'Ente, nella proposta **non** sono state riscontrate informazioni in merito alla situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati.

L' ente, pertanto, **non ha** previsto l'accantonamento a copertura di perdite delle partecipate con apposito fondo, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016.

RILEVATO

Che al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, sono state apportate al Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, per l'esercizio 2024, le variazioni ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL, analiticamente indicate nell'allegato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 8/1 al D.lgs. 118/2011, in termini di cassa e competenza di assestamento generale che possono sintetizzarsi nel seguente modo:

ANNUALITA' 2024

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	347.029,00	
	CA	347.029,00	
Variazioni in diminuzione	CO		37.500,00
	CA		33.000,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		348.518,83
	CA		348.518,83
Variazioni in diminuzione	CO	38.989,83	
	CA	34.489,83	
TOTALE A PAREGGIO	CO	386.018,83	386.018,83
TOTALE A PAREGGIO	CA	381.518,83	381.518,83

Dalla lettura delle risultanze finali, riportate nei prospetti, si evince:

- che vi è corrispondenza tra le maggiori e minori spese, in termini di cassa e in termini di competenza per l'anno 2024.
- che le risultanze contabili consentono “ex-post” il mantenimento degli equilibri di bilancio dopo l'inserimento delle variazioni proposte al Consiglio Comunale.

Le variazioni, rilevabili dagli allegati alla proposta di delibera, possono sintetizzarsi per titoli, nel seguente modo:

ENTRATE	Assestato 2023	PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2024 Bilancio Previsione approvato con Delibera CC. n.22 del 28/06/2024	variazioni +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA AL 25/07/2024 - ANNO 2024
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 236.758,28	€ 473.918,91		€ 473.918,91
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.034.846,89	€ 175.000,00		€ 175.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.386.971,56	€ 2.518.056,56	€ 0,00	€ 2.518.056,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 526.639,55	€ 1.310.237,80	-€ 37.025,13	€ 1.347.262,93

Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 488.568,46	€ 528.706,24	€ 0,00	€ 528.706,24
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 543.735,04	€ 1.465.026,91	-€ 163.900,00	€ 1.628.926,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 300.000,00	€ 1.064.750,00	€ 426.000,00	€ 638.750,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 300.000,00	€ 1.064.750,00	€ 426.000,00	€ 638.750,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 5.116.000,00	€ 4.766.000,00	€ 0,00	€ 4.766.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 14.933.519,78	€ 15.366.446,42	€ 651.074,87	€ 14.715.371,55

BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

SPESE	Assestato 2023	PREVISIONI DI COMPETENZA 2024	variazioni +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA AL 25/07/2024 -ANNO 2024
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ 175.631,39	€ 0,00	€ 175.631,39
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.304.168,29	€ 4.299.699,24	-€ 37.025,13	€ 4.336.724,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.960.264,20	€ 1.892.234,29	-€ 163.900,00	€ 2.056.134,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 300.000,00	€ 1.064.750,00	€ 426.000,00	€ 638.750,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 103.182,22	€ 1.168.131,50	€ 426.000,00	€ 742.131,50
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 5.116.000,00	€ 4.766.000,00	€ 0,00	€ 4.766.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 14.783.614,71	€ 15.366.446,42	€ 651.074,87	€ 14.715.371,55

Variazioni Dup 2024-2026 al 25/07/2024

L'Organo di Revisione, rileva:

che è necessario apportare l'aggiornamento della Nota di Aggiornamento al DUP 2024-2026 in conseguenza delle variazioni , intervenute con la presente proposta.

Il DUP, infatti, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Tant'è vero, che l'Ente, come sopra riportato ha ricevuto contributi per diversi fini, ha incrementato le spese per tali fini, ed ha ridotto gli introiti di alcune poste del bilancio.

Per tale ragione, alla data attuale, le variazioni proposte, non sono coerenti con la programmazione contenuta nel Dup 2024-2026.

CONCLUSIONE

L'organo di Revisione economico-finanziario, sulla base delle superiori considerazioni,

TENUTO CONTO

Del parere favorevole, rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio dell'Area Finanziaria Dott. Salvatore Tricoci, unitamente alla proposta in data 24/07/2024, sulla regolarità tecnico contabile della proposta di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri, nel quale viene subordinato il conseguimento del pareggio finanziario di competenza, alle variazioni allegate ed alle considerazioni esposte.

- verificata la Salvaguardia degli equilibri del Bilancio, ai sensi dell'art. 193 c. 2 del D. Lgs. 267/2000, sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando con la variazione proposta il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti per come si evince dalle risultanze finali meglio dettagliate negli allegati alla presente proposta di deliberazione;
- verificata che le impostazioni del bilancio di previsione pluriennale 2024-2025-2026, a seguito delle variazioni di assestamento generale proposte art. 175 TUEL, sono tali da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come dai nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;
- verificata l'inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D-lgs.267/2000, di cui occorre riconoscere la legittimità e finanziare, rispetto a quelli che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, contestualmente alla presente proposta di delibera in esame.

RACCOMANDA

in ogni caso, la prosecuzione del costante monitoraggio delle componenti variabili, per il rispetto del pareggio di bilancio e la tempestiva adozione delle necessarie misure correttive qualora nel corso della seconda parte dell'anno dovessero manifestarsi eventi che possano far prevedere il mancato rispetto degli equilibri di bilancio.

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di variazioni di assestamento generale art.175 comma 8 D.Lgs. n. 267/2000, al bilancio di previsione 2024-2026, funzionale a garantire, il permanere degli equilibri di bilancio.

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di delibera in ordine alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 193 comma 2, D.Lgs. n. 267/2000.

Il Revisore Unico
F.to dott.ssa Caterina Cannizzaro

*(firmato digitalmente)

**"Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD)."*